

16-12-42....

Carissimi genitori

In questi giorni sono con grande piacere  
o ricevuto due delle vostre lettere una del  
giorno 14. e l'altra del giorno 30.

Tutte le volte che ricevo da voi sembra  
che il cuore si apre di sapere vostre  
notizie. Sono contento che vi trovate  
tutti in buona salute, come posso  
dire di me al presente. Emilia mi  
chiede dei pacchi, gli ultimi due che  
avete spedito lo è già ricevuto, e o  
ancora da ricevere il primo che mi  
avete spedito.

Non vi potete immaginare la contentez-  
za quando li o ricevuti, a mangiare  
quel pane bel secco, e fresco, sembrano  
dei biscotti. La roba si è conservata  
molto bene, e el mangiare quel bel  
pane, mi a fatto rinnovare tante  
cose, e anche un po mal di stomaco.  
El si fece molto piacere che avete



avuto un bel autunno, vi a ancora  
lasciato scorrere bene nei lavori di  
campagna. Ebbene che qui non  
fa più un giorno di bello, è sempre  
nuvoloso, e sempre freddo, nevica soven-  
te e tira sempre vento freddo, e sopra  
tutto si tocca lavorare tutti i giorni  
dal mattino alla sera, al giorno non  
c'è neanche il tempo a rivivere, e alla  
notte è nera. Tutte le notti 6 o 6 ore  
di servizio da fare, sono già molto

stanco di questa vita.

In questi giorni o visto il Eugenio Pierin  
la salute è ottima, Guglielmo non lo  
più visto, Bianchetto è sempre con  
me. La situazione è sempre la medesima  
ma sembra che si voglia cambiare, si fa  
un po' seria.

Intanto termino col salutarvi di vero  
cuore mille <sup>saluti</sup> baci a tutta la famiglia sono  
sempre il vostro affezionatissimo figlio e  
fratello Celeste. tanti saluti a mamma.  
Saluti da tutti gli amici pariani.